

Comunicato Stampa

Alfredo Iorno- Segretario Generale FP Calabria.

L'ennesima manovra finanziaria che il governo si appresta ad approvare non è un esempio di grande fantasia! In modo ripetitivo e consueto le misure colpiscono il Welfare e con esso il lavoro pubblico ... Davvero non molto originale! Restano indisturbati gli evasori fiscali e i loro capitali . La crisi è anche il risultato di 200 miliardi annui che rappresentano l'enorme mole di capitale sommerso, fiscale e previdenziale. Saltano così inevitabilmente i conti pubblici e soprattutto si forniscono alibi per l'attacco alle pensioni a causa della conseguente deplezione della base contributiva per le casse previdenziali aggravata anche dalla riduzione degli occupati. Nonostante ciò si continua a fare cassa su questo versante!

Dopo il blocco dei contratti pubblici siamo in presenza di suggerimenti e variazioni al tema che come denominatore hanno ancora adesso allo studio le pensioni e addirittura la messa in discussione del sistema retributivo , un diritto acquisito che se perso rischia di scaraventare molti lavoratori attraverso il passaggio al contributivo in un sistema che, per molti settori, anche del pubblico impiego, senza la previdenza complementare rappresenta una forte penalizzazione.

Secondo qualche autorevole editorialista non siamo ancora in presenza di misure esaustive e già si pensa per il reperimento di ulteriori 15 - 20 miliardi utili per la crescita ad un'ulteriore manovra. Un'operazione che non può essere affidata ad un governo che sembra abbia individuato nei ceti deboli , nei diritti e nelle conquiste dei lavoratori la parte che deve pagare il conto.

Questa manovra penalizza fortemente i servizi e ne mette in discussione l'esigibilità attraverso il taglio ai comuni che secondo una stima dell'ANCI ammonta a 7,4 miliardi in meno nei prossimi tre anni . Lo studio dell'ANCI giudica insufficiente il gettito che l'aumento dell'addizionale IRPEF comporterà e va ricordato che è già applicato al massimo consentito dalla manovra del 12 Agosto ad oggi in 179 città d'Italia.

I tagli costringeranno i comuni a fare leva sull'imposizione fiscale e a penalizzare lavoratori cittadini e pensionati già alle prese con la quadratura dei conti resa fortemente difficile dalla perdita di potere di acquisto che in questi anni si è già verificata . Il tutto ,non per migliorare i servizi ma per un pareggio di bilancio al 2013.

E' il preludio all'ulteriore opportunità per continuare a privatizzare ed esternalizzare i servizi . una condotta già sperimentata che non ha consentito risparmi ma soprattutto non ha garantito qualità dei servizi.

La FP Calabria nel comunicare al Presidente dell'ANCI regionale la propria condivisione per la manifestazione di protesta del 29 a Milano , mette in campo la propria di mobilitazione attraverso le consuete forme di divulgazione della iniquità della manovra tra i cittadini , indicando nel contempo nella ripresa della crescita e dei salari attraverso la preminenza del welfare pubblico e dei servizi della pubblica amministrazione, l'elemento cardine per uscire dalla crisi.

La comunanza delle idee e delle analisi sulla manovra può diventare l'elemento unificante per costituire la base sociale e le alleanze da contrapporre ad un'idea di Governo dell'economia che guarda in modo ormai intollerabile alla riduzione dei diritti e dei servizi ai cittadini come elemento risolutivo di una crisi che non possono e non devono pagare lavoratori dipendenti, pensionati e soprattutto i giovani attraverso la preclusione delle loro speranze e delle loro aspettative.

Alfredo Iorno